


Come procedere? - Polonia

 La versione originale in lingua [pl](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

INDICE

- 1 Devo necessariamente rivolgermi ad un'autorità giudiziaria o esiste un'alternativa?
- 2 Ci sono termini da rispettare per introdurre un'azione in giudizio?
- 3 Dovrei rivolgermi alle autorità giudiziarie in questo Stato membro?
- 4 In caso affermativo, a quale giudice in particolare mi devo rivolgere in questo Stato membro in funzione del mio domicilio e di quello dell'altra parte o di altri aspetti della mia domanda?
- 5 A quale giudice mi devo rivolgere all'interno di questo Stato membro in funzione della natura della mia pretesa e in funzione dell'importo della controversia ?
- 6 Posso adire l'autorità giudiziaria da solo oppure devo passare per un intermediario, quale un avvocato?
- 7 Per avviare l'azione in giudizio, a chi devo rivolgermi: al banco del ricevimento, alla cancelleria giudiziaria o a qualche altra amministrazione?
- 8 In che lingua posso formulare la mia domanda? Posso presentarla oralmente o devo presentarla necessariamente per iscritto? Posso farlo per fax o per posta elettronica?
- 9 Esistono dei moduli per introdurre un'azione in giudizio o, se non esistono, che cosa si deve fare per agire in giudizio? Quali sono gli elementi che il fascicolo deve obbligatoriamente contenere?
- 10 Ci sono diritti da pagare? Se sì, quando bisogna pagarli? L'avvocato deve essere pagato fin dall'inizio?
- 11 Posso beneficiare del patrocinio a spese dello Stato?
- 12 A partire da che momento si considera effettivamente introdotta la mia domanda? Riceverò riscontro dalle autorità sulla validità o meno dell'introduzione della mia domanda?
- 13 Potrò avere informazioni precise sul calendario degli eventi che si svolgeranno a seguito della domanda (ad esempio il termine di comparizione)?



1 Devo necessariamente rivolgermi ad un'autorità giudiziaria o esiste un'alternativa?

Un'alternativa ai procedimenti giudiziari è rappresentata dal ricorso al procedimento di mediazione. La mediazione è una modalità stragiudiziale (amichevole) di risoluzione delle controversie, cui partecipa un soggetto o un istituto indipendente e qualificato (un mediatore). Si tratta di un procedimento di volontaria giurisdizione (le parti di una causa possono, in qualunque momento, revocare il consenso per la mediazione e ritirarsi dal procedimento) e confidenziale (i partecipanti sono tenuti alla riservatezza sulle informazioni ottenute nel corso della mediazione) e i mediatori sono imparziali e indipendenti (non favoriscono nessuna delle parti e, in principio, non propongono soluzioni per la controversia).

2 Ci sono termini da rispettare per introdurre un'azione in giudizio?

Di norma il giudice può essere adito in ogni momento, a meno che disposizioni specifiche non prescrivano un certo termine. Tuttavia, se una parte presenta un'azione dopo il termine previsto per la domanda rischia di perdere la causa, nel caso in cui l'altra parte sostenga che l'azione è caduta in prescrizione.

I *terminy zawite* (termini di prescrizione) sono previsti dal diritto polacco. Per la natura specifica dei termini di prescrizione, se la parte designata non intraprende un'azione specifica entro tali termini perde il diritto all'azione in questione. Il *Kodeks postępowania cywilnego* (codice di procedura civile, CPC) non contiene disposizioni generali riguardanti i termini di prescrizione, ma li precisa nei regolamenti riguardanti situazioni specifiche.

La decadenza del diritto in seguito alla scadenza dei termini è vincolante per le parti del rapporto giuridico, l'organo giurisdizionale o ogni altra autorità che esamina il caso. L'autorità ne tiene conto in modo automatico e non in seguito alla richiesta di una parte né alla presentazione di una motivazione. I termini di prescrizione possono essere riveduti solo in circostanze eccezionali, laddove il mancato rispetto non sia stato causato dalla parte.

3 Dovrei rivolgermi alle autorità giudiziarie in questo Stato membro?

Per stabilire se un tribunale nel territorio di un determinato Stato membro è competente a conoscere di un caso specifico, occorre definirne la competenza.

La competenza generale dei giudici ordinari in Polonia per la risoluzione delle cause civili nel paese è chiamata "competenza nazionale" ed è regolamentata dal CPC.

I casi da discutere in tribunale sono di competenza nazionale se il convenuto ha il domicilio o la residenza oppure la sede legale in Polonia.

Inoltre i giudici polacchi hanno competenza nazionale nei seguenti ambiti:

- matrimonio (la competenza nazionale è esclusiva se entrambi i coniugi sono cittadini polacchi e hanno il domicilio e la residenza abituale in Polonia);
- rapporti tra genitori e figli (la competenza nazionale è esclusiva se tutte le parti sono di nazionalità polacca e hanno il domicilio e la residenza abituale in Polonia);
- assegni di mantenimento e determinazione dei legami di parentela di un minore (di competenza nazionale se l'attore è una parte beneficiaria con domicilio e residenza abituale in Polonia);
- diritto del lavoro (i procedimenti in cui l'attore è un lavoratore sono di competenza nazionale se la professione è, è stata o avrebbe dovuto essere esercitata in Polonia);
- assicurazioni (le azioni relative a rapporti assicurativi proposte contro un assicuratore sono di competenza nazionale se l'attore ha il domicilio in Polonia o se altri elementi indicano che è la Polonia ad avere competenza nazionale);
- consumatori (i procedimenti in cui l'attore è un consumatore sono di competenza nazionale se il consumatore ha il domicilio o la residenza abituale in Polonia e ha preso le misure necessarie per concludere un contratto in Polonia. In questi casi, l'altra parte del contratto con il consumatore è considerata quale soggetto avente il domicilio o la sede legale in Polonia qualora abbia nel paese un'impresa o una filiale e il contratto con il consumatore sia stato concluso nell'ambito delle attività di quella impresa o filiale).

I giudici polacchi hanno inoltre competenza esclusiva nei seguenti casi:

procedimenti in materia di diritti reali e possesso di beni immobili situati in Polonia; azioni in materia di *najem* o *dzierżawa* (locazione o affitto di beni immobili) e altri rapporti relativi all'uso di tali beni (ad eccezione dei casi riguardanti il canone di locazione o altri importi dovuti all'uso o ai benefici realizzati grazie al bene immobile); altri casi in cui la sentenza del giudice interessa i diritti reali, il possesso e l'uso di beni immobili situati in Polonia;

procedimenti riguardanti lo scioglimento di una persona giuridica o di un'unità organizzativa diversa da una persona giuridica e azioni intese ad abrogare o annullare le risoluzioni degli organi direttivi, se la persona giuridica o l'unità organizzativa diversa da una persona giuridica ha la sede legale in Polonia.

Inoltre, qualora la competenza giurisdizionale nazionale riguardi un caso nell'ambito della domanda principale, tale competenza interesserà anche la domanda ricondizionale.

Le parti coinvolte in uno specifico rapporto giuridico possono decidere per iscritto di adire i tribunali polacchi per le questioni in materia di diritti di proprietà sorte o che potrebbero sorgere dal rapporto in questione.

Il giudice valuta automaticamente l'assenza di competenza giurisdizionale nazionale, in ogni fase del procedimento.

Nel caso in cui si rilevi che la competenza nazionale non è applicabile, il giudice respinge la domanda o l'azione.

L'assenza di competenza nazionale è motivo di non procedibilità del procedimento.

4 In caso affermativo, a quale giudice in particolare mi devo rivolgere in questo Stato membro in funzione del mio domicilio e di quello dell'altra parte o di altri aspetti della mia domanda?

Per determinare se a conoscere del caso è competente il *sąd rejonowy* (tribunale distrettuale) o il *sąd okręgowy* (tribunale regionale) occorre tenere conto della competenza territoriale dell'organo giurisdizionale. Il diritto polacco distingue tra competenza territoriale generale, alternativa ed esclusiva.

a. Competenza territoriale generale

In genere un'azione deve essere proposta dinanzi al tribunale di primo grado competente nel luogo del domicilio del convenuto (a norma del codice civile, il domicilio di una persona fisica è la città/il centro urbano in cui vive con l'intenzione di restare in modo permanente). Se il convenuto non ha il domicilio in Polonia, la competenza territoriale è determinata in funzione del luogo di dimora e, laddove questo non sia conosciuto o si trovi al di fuori del paese, le azioni dovranno essere depositate nel luogo dell'ultimo domicilio del convenuto in Polonia. Le azioni contro il Tesoro dello Stato devono essere proposte dinanzi al giudice competente per la sede legale dell'unità organizzativa interessata dalla controversia. Le azioni intentate contro una persona giuridica o altri soggetti diversi dalle persone fisiche devono essere presentate dinanzi al giudice competente nel luogo della loro sede legale.

b. Competenza territoriale alternativa

In base alla normativa sulla competenza territoriale alternativa, gli attori possono – a loro discrezione – adire l'organo giurisdizionale con competenza generale o un altro organo giurisdizionale cui la legge attribuisce competenza specifica. Nei procedimenti civili polacchi, la competenza territoriale alternativa è prevista nei seguenti casi:

crediti alimentari e determinazione dei legami di parentela dei minori; azioni in materia di proprietà contro un'impresa;

controversie relative a contratti; azioni per fatti illeciti; pagamento di importi per le spese di gestione del caso (onorario dell'avvocato); *najem o dzierżawa* (locazione o affitto) di beni immobili; cambiali o assegni;

le azioni in materia di crediti alimentari e per la determinazione dei legami di parentela dei minori e le domande correlate possono essere proposte dinanzi all'organo giurisdizionale competente a seconda del domicilio della parte beneficiaria; le azioni in materia di proprietà intentate contro un'impresa possono essere proposte dinanzi all'organo giurisdizionale competente nel luogo della sede principale o della filiale, se la domanda è correlata alle attività della sede o della filiale; le azioni intese a concludere un contratto, determinarne il contenuto, modificarlo e a determinare l'esistenza di un contratto, l'esecuzione, il termine o la conclusione di un contratto, nonché per il risarcimento dei danni dovuti alla mancata o errata esecuzione di un contratto possono essere proposte dinanzi al giudice competente nel luogo di esecuzione del contratto. In caso di dubbi, il luogo di esecuzione del contratto deve essere confermato da un documento; le azioni per fatti illeciti possono essere proposte dinanzi all'organo giurisdizionale che ha competenza territoriale nel luogo in cui si è verificato il fatto che ha causato il danno; le azioni per il pagamento delle spese di giudizio possono essere proposte dinanzi all'organo giurisdizionale competente nel luogo in cui il legale rappresentante ha gestito il caso; le azioni in materia di *najem o dzierżawa* (locazione o affitto di beni immobili) possono essere proposte dinanzi all'organo giurisdizionale competente nel luogo in cui è situato il bene immobile; le azioni intentate contro una parte obbligata a titolo di cambiali o assegni possono essere presentate dinanzi all'organo giurisdizionale competente nel luogo del pagamento. Più parti obbligate a titolo di cambiali o assegni possono essere citate congiuntamente dinanzi all'organo giurisdizionale competente nel luogo del pagamento o dinanzi all'organo giurisdizionale con competenza generale per il destinatario o l'emittente della cambiale o dell'assegno.

c. Competenza territoriale esclusiva

Le disposizioni riguardanti la competenza territoriale esclusiva sono obbligatorie. Escludono, in alcune categorie di casi, la possibilità di adire l'organo giurisdizionale con competenza generale e anche quello con competenza alternativa, nonché la possibilità di deferire il caso per la risoluzione a un altro organo giurisdizionale con una clausola attributiva di competenza. In caso di competenza esclusiva, solo uno degli organi giurisdizionali dello stesso livello è competente per l'esame di un caso specifico. In base al tipo di caso, sarà designato un determinato tribunale distrettuale o regionale.

Le azioni in materia di proprietà o di diritti reali relativi a beni immobili, nonché di possesso di beni immobili possono essere proposte solo dinanzi all'organo giurisdizionale competente nel luogo in cui si trova l'immobile. Se l'oggetto della controversia è una servitù prediale, la competenza giurisdizionale è determinata in funzione dell'ubicazione della proprietà vincolata. Nell'ambito di questa competenza rientrano anche le azioni relative ai diritti reali e ai diritti reclamati nell'ambito delle azioni contro lo stesso

convenuto. Le azioni in materia di successione, quote di legittima, lasciti, istruzioni o altre disposizioni testamentarie devono essere presentate solo dinanzi all'organo giurisdizionale competente nel luogo dell'ultima residenza abituale del testatore, e laddove non sia possibile stabilire la residenza abituale del testatore in Polonia, dinanzi all'organo giurisdizionale competente nel luogo in cui si trova l'eredità o parte di essa; le azioni riguardanti la partecipazione a una cooperativa, una società di persone, un'impresa o un'associazione possono essere proposte solo nel tribunale competente nel luogo della sede legale; le azioni in materia di rapporti coniugali possono essere proposte solo dinanzi al giudice competente nel luogo dell'ultimo domicilio dei coniugi, se almeno uno dei due ha ancora in quel luogo il domicilio o la residenza abituale. In assenza di tali elementi avrà competenza esclusiva l'organo giurisdizionale competente nel luogo del domicilio del convenuto e, nel caso in cui non sia impossibile risalire anche a questo, l'organo giurisdizionale competente nel luogo del domicilio dell'attore; le azioni riguardanti i rapporti tra genitori e figli e tra genitori e figli adottivi possono essere proposte esclusivamente dinanzi all'organo giurisdizionale competente nel domicilio del richiedente, purché non vi siano ragioni per proporre un'azione prevista dalle disposizioni in materia di giurisdizione generale.

Inoltre, laddove, per giustificati motivi, sia possibile attribuire la competenza a più giudici oppure qualora l'azione sia proposta contro più parti per cui sono competenti, in conformità alle norme sulla competenza generale, diversi organi giurisdizionali, l'attore può scegliere tra questi il giudice da adire. Ciò vale anche nel caso in cui un immobile, la cui ubicazione è l'elemento utilizzato per stabilire la competenza giurisdizionale, sia situato in zone di competenza giurisdizionale differenti. Se il giudice competente non può conoscere del caso o intraprendere altre azioni a causa di un impedimento, l'organo giurisdizionale di grado superiore designerà un altro tribunale. Qualora non sia possibile, conformemente alle disposizioni del CPC, determinare la competenza territoriale in base alle circostanze del caso, spetterà alla *Sąd Najwyższy* (Corte suprema) designare l'organo giurisdizionale che esaminerà l'azione a porte chiuse. Le parti possono convenire per iscritto, di rivolgersi, per una controversia già in atto o per eventuali controversie che potrebbero sorgere in futuro da un determinato rapporto giuridico, a un tribunale di primo grado cui la legge non attribuisce competenza territoriale per il caso in questione. Tale tribunale avrà quindi competenza esclusiva, a meno che le parti non abbiano deciso altrimenti o che l'attore non abbia presentato un'*elektroniczne postępowanie upominawcze*, EPU (domanda di istituzione nell'ambito di una procedura elettronica istituita con mandato di pagamento). Le parti possono inoltre limitare, redigendo un accordo scritto, la possibilità dell'attore di scegliere tra diversi giudici competenti per tali controversie. Non possono in ogni caso modificare la competenza esclusiva.

5 A quale giudice mi devo rivolgere all'interno di questo Stato membro in funzione della natura della mia pretesa e in funzione dell'importo della controversia ?

La competenza materiale dei *sądy powszechne* (giudici ordinari) nella Repubblica di Polonia è regolamentata dalle disposizioni del codice di procedura civile.

Nei procedimenti civili, gli organi giurisdizionali di primo grado sono i tribunali distrettuali e i tribunali regionali, mentre quelli di secondo grado sono i tribunali regionali e le *sądy apelacyjne* (corti di appello).

In genere, le cause civili sono esaminate in primo grado dai tribunali distrettuali, a meno che la competenza esclusiva sia assegnata ai tribunali regionali. I tribunali regionali di primo grado sono competenti per:

- i diritti non-patrimoniali e le domande in materia di proprietà proposte in relazione a tali diritti, ad eccezione dei procedimenti intesi ad accertare o contestare la filiazione, l'annullamento del riconoscimento della paternità o la revoca delle adozioni;
- la protezione dei diritti di proprietà intellettuale e dei diritti correlati, nonché casi riguardanti le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni industriali, i marchi commerciali, le indicazioni geografiche, le topografie di circuiti integrati e la tutela di altri diritti di proprietà intangibile;
- le domande relative alla legge sulla stampa;
- i diritti di proprietà, laddove il valore dell'oggetto della controversia superi i 75 000 PLN, ad eccezione delle cause in materia di alimenti, violazione di proprietà, separazione dei beni tra coniugi, aggiornamento dei dati contenuti nei registri immobiliari con lo status giuridico effettivo e dei casi esaminati nei procedimenti elettronici avviati con mandato di pagamento;
- la pronuncia di una sentenza piuttosto che una risoluzione per lo scioglimento di una cooperativa;
- la modifica, l'annullamento o l'accertamento dell'inesistenza delle risoluzioni degli organi direttivi delle persone giuridiche o di unità organizzative che, pur non essendo persone giuridiche, hanno una personalità giuridica per legge;
- la prevenzione e la lotta alla concorrenza sleale;
- il risarcimento dei danni arrecati da una sentenza illegittima.

6 Posso adire l'autorità giudiziaria da solo oppure devo passare per un intermediario, quale un avvocato?

Di norma nei procedimenti civili le parti e i loro organi direttivi o i rappresentanti statutari possono agire dinanzi al giudice personalmente o tramite i loro rappresentanti.

Tuttavia il CPC prevede la rappresentanza obbligatoria di un avvocato in situazioni specifiche. Nei procedimenti dinanzi alla Corte suprema le parti devono essere rappresentate da un *adwokat* (avvocato) o un *radca prawny* (consulente legale). Nei casi riguardanti la proprietà industriale devono essere rappresentate anche da un agente esperto in brevetti. I requisiti in materia di rappresentanza si applicano altresì alle misure procedurali relative ai procedimenti dinanzi alla Corte suprema, deferiti dinanzi a un tribunale di grado inferiore. D'altro canto, non si applicano se il procedimento riguarda una richiesta di deroga dal pagamento delle spese processuali, la nomina di un avvocato o di un consulente legale o se la parte, il suo organo direttivo o il rappresentante statutario o legale è un giudice, un procuratore pubblico, un notaio o un docente di diritto o un *doktor habilitowany nauk prawnych* (titolare di un diploma post-dottorato in giurisprudenza), nonché avvocato o un consulente legale oppure un consulente del *Prokura toria Generalna Skarbu Państwa* (Consiglio generale della Tesoreria di Stato).

7 Per avviare l'azione in giudizio, a chi devo rivolgermi: al banco del ricevimento, alla cancelleria giudiziaria o a qualche altra amministrazione?

Le azioni devono essere proposte dinanzi al giudice competente.

8 In che lingua posso formulare la mia domanda? Posso presentarla oralmente o devo presentarla necessariamente per iscritto? Posso farlo per fax o per posta elettronica?

Le domande devono essere proposte in polacco o, in alternativa, con una traduzione in polacco allegata. Devono inoltre essere redatte per iscritto. Eccetto nei procedimenti (relativi al diritto in materia di lavoro e di sicurezza sociale) in cui un lavoratore o una persona assicurata, che agisce senza un avvocato o un consulente legale, può presentare all'organo giurisdizionale competente un'azione, il contenuto delle vie di ricorso legali e altre memorie, da includere nei registri.

In una procedura elettronica istituita mediante mandato di pagamento, le memorie possono essere inviate anche utilizzando un sistema di trasmissione dei dati.

9 Esistono dei moduli per introdurre un'azione in giudizio o, se non esistono, che cosa si deve fare per agire in giudizio? Quali sono gli elementi che il fascicolo deve obbligatoriamente contenere?

La domanda per avviare un procedimento va presentata in forma ufficiale solo se previsto da disposizioni precise. Esistono due casi specifici in cui è necessario utilizzare un modulo ufficiale: se l'attore è un fornitore di servizi o un venditore e presenta un'azione nell'ambito di un contratto riguardo a una questione specifica (fornitura di servizi di posta e telecomunicazione, trasporto in grandi numeri di persone e bagagli; fornitura di energia elettrica, gas e gasolio, fornitura d'acqua e rimozione delle acque reflue, smaltimento dei rifiuti e fornitura di energia termica) e nei *postępowanie uproszczone* (procedimenti sommari).

Le domande per avviare un procedimento vanno redatte per iscritto, eccetto nei procedimenti in materia di diritto del lavoro e di sicurezza sociale in cui un lavoratore o una persona assicurata, che agisce senza essere assistita da un avvocato o un consulente legale, può presentare all'organo giurisdizionale competente un'azione orale da includere nei registri.

Una domanda per avviare un procedimento deve:

- includere il nome dell'organo giurisdizionale cui è indirizzata, il nome delle parti e dei loro rappresentanti statutari e legali;
- precisare il tipo di domanda;
- includere il valore dell'oggetto della controversia o del ricorso, qualora la competenza materiale dell'organo giurisdizionale, l'importo della tariffa o l'ammissibilità di un mezzo di impugnazione dipenda da tale valore e dall'importo specifico non è l'oggetto della causa;
- specificare l'oggetto della controversia;
- precisare il domicilio o la sede legale e l'indirizzo delle parti, i loro rappresentanti statutari e quelli legali;
- includere il numero PESEL (sistema generale di registrazione elettronica della popolazione) dell'attore o il numero di identificazione fiscale (NIP), laddove l'attore sia una persona fisica tenuta ad avere tale numero o lo abbia anche senza essere obbligato a farlo, oppure il numero del registro del tribunale nazionale (KRS) dell'attore e, nel caso in cui non ne abbia uno, il numero di iscrizione dell'attore in un altro registro pertinente oppure se il ricorrente non è una persona fisica e non è tenuto a essere iscritto a un registro pertinente, ma è obbligato ad avere un NIP, includere il NIP del richiedente;
- includere il contenuto della domanda o della deposizione e la prova delle circostanze evocate;

- specificare con precisione la domanda e, nei casi riguardanti i diritti di proprietà, indicare anche il valore dell'oggetto della controversia, a meno che l'oggetto stesso della controversia non sia una somma di denaro;
- descrivere le circostanze fattuali che giustificano la domanda, nonché, se necessario, la competenza del giudice;
- indicare se le parti siano ricorse alla mediazione o altri modi stragiudiziali di risoluzione delle controversie e, nel caso in cui non lo abbiano fatto, le ragioni di questa scelta;
- recare la firma della parte o del rappresentante statutario o legale;
- includere un elenco degli allegati.

La domanda per avviare un procedimento deve essere corredata da:

- procura o relativa copia certificata (se la domanda di istituzione è presentata da un legale rappresentate);
- copie della domanda di istituzione del procedimento e degli allegati da consegnare alle parti che partecipano alla causa e, qualora all'organo giurisdizionale non siano stati trasmessi gli originali degli allegati, una copia di ogni allegato per i registri del tribunale (in una procedura elettronica per mandato di pagamento devono essere allegate alla domanda di istituzione presentata tramite un sistema di trasmissione di dati copie certificate elettronicamente degli allegati).

Le domande per avviare un procedimento devono inoltre includere: domande per l'applicazione di misure precauzionali, la dichiarazione di immediata esecutività della sentenza e l'esame del caso in assenza dell'attore; domande riguardanti la preparazione della sentenza (e in particolare delle domande per convocare i testimoni e gli esperti nominati dall'organo giurisdizionale indicati dall'attore a partecipare all'udienza, condurre un'ispezione visiva, istruire il convenuto a fornire, per l'udienza, un documento in suo possesso necessario per esaminare le prove o l'oggetto dell'ispezione visiva, chiedere per l'udienza l'ottenimento di prove conservate da altri tribunali, uffici o terzi).

10 Ci sono diritti da pagare? Se sì, quando bisogna pagarli? L'avvocato deve essere pagato fin dall'inizio?

In linea di principio un procedimento giudiziario comporta spese. Le spese giudiziarie includono diritti e costi.

L'obbligo di pagare le spese giudiziarie incombe sulla parte che presenta all'organo giurisdizionale una domanda (inclusa una domanda per avviare un procedimento) che prevede una tariffa o genera oneri. In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto, il giudice invita la parte a corrisponderlo entro una settimana, pena il respingimento della domanda (se la domanda è stata presentata da una parte domiciliata o con sede legale all'estero che non dispone di un rappresentante in Polonia, il termine per il pagamento della tariffa è come minimo di un mese). Se alla scadenza del termine l'importo non è stato versato, il giudice rispedirà la domanda alla parte. Una domanda restituita non produce alcun effetto di legge correlato alla presentazione di una domanda dinanzi a un organo giurisdizionale.

Nel caso in cui disposizioni specifiche prevedano che talune memorie possano essere presentate soltanto attraverso il sistema di trasmissione dei dati (la procedura EPU), le memorie devono essere presentate contestualmente al pagamento dell'importo dovuto.

Le memorie presentate da un avvocato, un consulente legale o un agente esperto in brevetti (se soggette a una tariffa fissa o proporzionata al valore dell'oggetto della controversia specificato dalla parte) per cui non si è provveduto a pagare l'importo dovuto vengono restituite dall'organo giurisdizionale, senza che la parte sia invitata a pagare il corrispettivo (articolo 1302 del PCC). La parte ha una settimana per versare l'importo. Se il pagamento è effettuato correttamente, la domanda produce effetti dalla data in cui è stata depositata per la prima volta. Ciò non si verifica se la domanda è respinta nuovamente per lo stesso motivo.

Le questioni riguardanti gli onorari di avvocati o consulenti legali (ad esempio, i termini di pagamento) devono essere regolamentate da un accordo tra il cliente e legale rappresentante.

11 Posso beneficiare del patrocinio a spese dello Stato?

Sia le persone fisiche che quelle giuridiche possono chiedere di essere ammesse al patrocinio a spese dello Stato – *pełnomocnik z urzędu* (un legale rappresentante nominato dal giudice per trattare il caso).

Le persone fisiche possono chiedere la nomina di un avvocato o di un consulente legale, presentando una dichiarazione di impossibilità di pagarne gli onorari senza mettere in difficoltà economiche sé stesse o la famiglia.

Le persone giuridiche (o le loro unità organizzative, autorizzate per legge a essere parte nel procedimento) possono chiedere la nomina di un avvocato o di un consulente legale se dimostrano di non avere risorse sufficienti per pagarne gli onorari.

Il giudice accoglierà la domanda se riterrà necessaria la partecipazione di un avvocato o di un consulente legale.

La questione dell'esenzione dai costi e della nomina da parte di un giudice di un legale rappresentante nelle controversie transfrontaliere è disciplinata dalla legge del 17 dicembre 2004 sul diritto all'assistenza legale nei procedimenti in materia civile negli Stati membri dell'Unione europea e sul diritto al patrocinio a spese dello Stato per risolvere una controversia in modo amichevole prima di istituire il procedimento.

12 A partire da che momento si considera effettivamente introdotta la mia domanda? Riceverò riscontro dalle autorità sulla validità o meno dell'introduzione della mia domanda?

Un'azione è proposta dinanzi a un'autorità giudiziaria con la presentazione della domanda per avviare un procedimento. Il CPC non prevede certificati che attestino la corretta presentazione del caso dinanzi a un tribunale.

13 Potrò avere informazioni precise sul calendario degli eventi che si svolgeranno a seguito della domanda (ad esempio il termine di comparizione)?

È possibile ottenere informazioni sulle misure previste o intraprese per un caso specifico presso il *Biuro Obsługi Interesanta, BOI* (ufficio del tribunale per i servizi agli utenti), del tribunale competente. Per informazioni sulle date delle udienze successive è possibile chiamare il numero dell'ufficio del servizio per gli utenti specificato sul sito web dell'autorità giudiziaria, indicando il numero di fascicolo della causa.

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata al rispettivo punto di contatto della Rete giudiziaria europea (RGE). Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea e l'RGE declinano ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Ultimo aggiornamento: 27/04/2018